

La testimonianza dell'imprenditore Bentivoglio al parco Ecolandia

Il silenzio della società civile fa più male della 'ndrangheta

Istituzioni a confronto su "Giustizia e umanità"

Giorgio Gatto Costantino

Un'occasione per approfondire i valori civili del diritto e dell'equità, favorendo l'inclusione sociale e la partecipazione. Tutto questo è stato il pomeriggio a Ecolandia dal titolo "Giustizia e umanità" organizzato in collaborazione con l'associazione di promozione culturale Biesse.

Al centro della manifestazione il dibattito che si è svolto nella piazza d'armi di Forte Gulli. Durante l'incontro, moderato da Bruna Siviglia (presidente Biesse), si sono confrontati diversi autorevoli rappresentanti delle istituzioni: il procuratore capo della Repubblica di Palmi Ottavio Sferlazza, il dirigente scolastico Carmela Ciappina, l'imprenditore Tiberio Bentivoglio e la dirigente dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni Pina Garreffa.

Incarichi istituzionali, storie personali e visioni complementari che concorrono a promuovere un'idea credibile di partecipazione e di coesione, valori determinanti per costruire una società realmente civile.

D'altronde, questo è l'intento che identifica e unisce tutti gli sforzi che il Parco Ecolandia sta attuando per diventare - grazie al sostegno (non solo finanziario) di [Fondazione con il Sud](#), Carical, Vismara e Parco nazionale dell'Aspromonte - un "Parco Superabile". Con tale concetto Ecolandia intende un luogo in cui sia possibile "superare" le barriere fi-

siche e mentali che impediscono la piena partecipazione alla vita comunitaria dell'individuo, a prescindere da caratteri personali che in altri contesti possono rappresentare elementi di discriminazione.

Le considerazioni dei partecipanti hanno spaziato su questi temi identitari, senza tralasciare argomenti molto attuali e scottanti. Il procuratore capo Sferlazza, a proposito dell'inchiesta giudiziaria che sta investendo in questi giorni il Csm, ha evidenziato: «Nonostante lo scoramento e l'indignazione, la magistratura costituisce nel suo nucleo centrale un punto di riferimento per i cittadini».

Ma l'intervento della magistratura, come quella dei servizi sociali a favore dei minori che entrano nei circuiti penali - ha evidenziato la dott.ssa Garreffa - deve essere "intrisa di umanità" per valutare le "opportunità mancate" da chi ha commesso reati. «Su questo tema - ha rimarcato - si gioca l'attività di questo pezzo dello Stato che deve recuperare le risorse giuste per ricostruire positive relazioni».

Per opportunità mancate, o meglio "rubate", si intendono, è

Il procuratore Sferlazza: la magistratura costituisce nel suo nucleo centrale un punto di riferimento per i cittadini

bene ricordarlo, tutte quelle azioni od omissioni poste in essere dalla criminalità organizzata. È la 'ndrangheta che ha sottratto e sottrae quotidianamente "quote di speranza" ai cittadini, intossicando, inquinando, distruggendo e danneggiando i progetti di vita e di impresa che ogni uomo libero ha diritto di coltivare come singolo e come membro di una comunità.

Ne sa qualcosa l'imprenditore Tiberio Bentivoglio (testimone di giustizia), che dopo gli attentati subiti anni or sono si ritrova tutt'oggi a dover convivere con la paura e a dover lavorare con "angeli custodi" in tuta mimetica fuori dal suo negozio. «La rabbia mia - ha detto - non è tanto verso la 'ndrangheta ma verso i cittadini che mi hanno abbandonato, non entrando più nel mio negozio. Sono associazioni come Libera che mi fanno sentire ancora in famiglia».

Da ultimo la scuola che, per la dirigente Ciappina, deve preparare i ragazzi ad entrare nel mondo del lavoro non solo tramite la trasmissione di nozioni ma soprattutto di valori e di senso di responsabilità.

Il lungo pomeriggio è stato arricchito dall'intervento di due artisti: Pietro Sarubbi (il "Barabba" di Mel Gibson nel film "The Passion") che ha letto poesie scritte dal compianto magistrato Michele Barillaro, e Aurelio Mandica, che con la sua chitarra gitana ha fatto ballare e divertire gli ospiti del parco.



Il confronto Pina Garreffa, Ottavio Sferlazza, Bruna Siviglia, Carmela Ciappina e Tiberio Bentivoglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.